

A madre e figlio 2 anni per estorsione all'orafo

I romeni Liliana Petronella, 39 anni, e Andrei Gabriele Manole, 20, madre e figlio, lei ex badante del padre di un orafo valenzano, lui disoccupato, abitanti rispettivamente a Malvicino e Melazzo, hanno chiesto di patteggiare 2 anni ciascuno con la condizionale. Venerdì il verdetto. Erano accusati di estorsione. A inizio settembre, in difficoltà economiche, pretesero 10 mila euro dall'orafo. Arrestati, ora liberi, sono difesi da Piero Monti. I guai per madre e figlio erano iniziati nel 2010 quando l'assistito della donna morì a 95 an-

ni. Rimasta senza lavoro, e non trovando altra occupazione, ha pensato di «fare un po' di soldi». Ha telefonato all'orafo dandogli appuntamento in viale Santuario dove l'uomo è andato, deciso però a non cedere al ricatto. Petronella e Manole si sono presentati con una pistola, poi risultata giocattolo, minacciandolo di ritorsioni contro la famiglia se non avesse consegnato, subito, 10 mila euro. «Vado a prelevarli in banca» ha risposto, e lo ha fatto, ma ha anche telefonato ai carabinieri intervenuti all'atto della consegna del denaro. [E. C.]